

SUPERBONUS - D.L. n. 11 del 16 febbraio 2023

Con il D.L. n. 11 del 16 febbraio 2023, è stata modificata la disciplina della cessione del credito e dello “sconto in fattura” per le spese relative agli interventi legati al c.d. “Superbonus 110%”, ai sensi dell’art. 119 del Decreto Rilancio, e per altri interventi quali, ad esempio, il recupero del patrimonio edilizio.

In particolare, la norma prevede che, con effetto dall’entrata in vigore della stessa, salve specifiche deroghe, non sarà possibile optare per il c.d. “sconto in fattura”, né per la cessione del credito d’imposta per lavori non ancora avviati.

Resta inalterata la possibilità di detrazione degli importi corrispondenti.

Un’importante novità è il divieto, per le pubbliche amministrazioni, di essere cessionarie di crediti d’imposta relativi agli incentivi fiscali maturati con tali tipologie d’intervento.

Con le nuove norme, inoltre, ferme restando le ipotesi di dolo, si esclude il concorso nella violazione, e quindi la responsabilità, per il fornitore che ha applicato lo sconto e per i cessionari che hanno acquisito il credito e che siano in possesso della documentazione utile a dimostrare l’effettività delle opere realizzate.¹

L’esclusione vale anche per i soggetti, diversi dai consumatori o utenti, che acquistano i crediti d’imposta da una banca, o da altra società appartenente al gruppo bancario di quella banca, con la quale abbiano stipulato un contratto di conto corrente, facendosi rilasciare un’attestazione di possesso, da parte della banca o della diversa società del gruppo cedente, di tutta la documentazione. Resta fermo che il solo mancato possesso della documentazione non costituisce causa di responsabilità solidale per dolo o colpa grave del cessionario, il quale può fornire con ogni mezzo prova della propria diligenza o non gravità della negligenza.

¹ Cfr. Art. 1 lettera b) D.L. n. 11 del 16 febbraio 2023;

Legacoop Piemonte

Via Livorno, 49-10144 Torino
Tel. + 39 011 518 71 69
info@legacoop-piemonte.coop
PEC:legacoop@pec.legacoop-piemonte.org
www.legacoop-piemonte.coop

La ragione politica, sottesa all'approvazione del Decreto Legge, è da ricercarsi su tre fattori principali: rischio di indebolimento dei conti pubblici, l'alterazione della competitività del mercato e l'iniquità nella distribuzione delle misure tra i contribuenti.

A seguito di un colloquio esplicativo, con il Governo, sul Decreto Legge, l'Alleanza delle Cooperative, di cui Legacoop fa parte, ha rilevato alcune perplessità rispetto al mondo delle imprese.

In particolare, con nota del 20 febbraio 2023², l'Alleanza si è soffermata su temi quali la "capacità fiscale" degli istituti di credito, le agevolazioni specifiche delle Onlus, tra cui rientrano le cooperative sociali, i cantieri avviati per lavori di riqualificazione del patrimonio immobiliare pubblico adibito ad alloggi di edilizia residenziale pubblica, nonché il funzionamento dei "bonus edilizi".

Si rimanda a prossime comunicazioni per ulteriori aggiornamenti.

Ufficio Legislativo Legacoop Piemonte

² Cfr. Sito Legacoop – nota del 20 febbraio 2023: "Superbonus, Alleanza delle Cooperative: comprensibili le motivazioni del blocco, ma serve soluzione che non metta in ginocchio famiglie e imprese".